

**MANUELA BEDESCHI
TIZIANO BELLOMI**
nello studio romano di via Merulana 209
26 e 27 ottobre 2023

RAW

R O M E A R T W E E K

Manuela Bedeschi
e
Tiziano Bellomi
Via Merulana 209 - 00184 Roma
manuelabedeschi@bedeschimanuela.com - tizianobellomi@gmail.com - 347 9155430

Studio aperto In via Merulana 209

A cura di
Gianfranco Ferlisi

Evento organizzato in occasione di



ROMA ART WEEK 202

Questo catalogo è stato stampato in occasione dell'apertura
al pubblico dello studio di via Merulana 209 a Roma durante
l'ottava edizione della settimana dell'Arte Contemporanea di Roma
23 – 28 ottobre 2023

Testi di
Manuela Bedeschi e Gianfranco Ferlisi

Foto
Per gentile concessione degli autori

Roma Art Week 2023

© 2023 Gianfranco Ferlisi, Manuela Bedeschi, Tiziano Bellomi



Foto: Via Merulana 209 Roma

Foto di copertina: Locandina evento studio aperto

Il mio studiolo

Il mio studiolo di Roma è particolare per vari motivi.

Si trova in via Merulana, nome facile da ricordare perché ricorda subito il famoso "pasticciaccio".

È per me pieno di ricordi perché qui scendevo bambina da Vicenza per vivere con la zia vacanze uniche e divertenti, indimenticabili, che mi hanno fatto innamorare per sempre di Roma.

Ha uno stile anni '60 che lo caratterizza e che non ho mai voluto cambiare.

È diventato nel tempo punto di riferimento per molti amici artisti non romani che lo occupano frequentemente, a volte per lunghi periodi. Uso caratteristico dei miei studi, che ripeto con piacere anche a Verona e Bagnolo di Lonigo vicino a Vicenza.

Quando entro ricordo, una volta in più, il rimpianto Pio Monti mio gallerista di Roma, che dall'alto della sua statura è entrato ed è uscito a fatica, ridendo, commentando con la sua proverbiale ironia la dimensione ridotta dello spazio.

Perché è piccolo e questo mi aiuta a concentrarmi solo su piccole opere, cosa che negli altri miei studi è più difficile in quanto la grande dimensione mi porta subito e naturalmente verso lavori di più ampio respiro.

È quieto e silenzioso, qui è facile dimenticare l'inutile, vorrei poterlo vivere di più.

Manuela Bedeschi Roma 2023



Via Merulana 209, Roma.

Di Manuela Bedeschi mi hanno sempre appassionato i sentimenti di paura, tensione e desiderio affidati ai suoi messaggi di luce, messaggi che trovano, nella materia della contemporaneità, un raro e raffinato strumento di meditazione. La bellezza deve caratterizzare il nostro stare nel mondo ma è appunto questa bellezza etica della sua opera che sempre mi colpisce.

Le composizioni di Manuela, veri reperti senza tempo, parlano di ciò.

Coniugano le tracce importanti di una visione colta e di una intensa capacità di comunicare, testimoniare e persino ammonire. Risulta dunque con evidenza come non sia semplice (e in buona misura superfluo) ripercorrere e decifrare appieno l'evoluzione dei suoi recenti anni di ricerca, per restituire, nei limiti del linguaggio critico, la genesi del suo attuale punto di arrivo estetico ed evocativo.

E per questo, inevitabilmente, diventa evocativo anche il mio procedere, che si sofferma là dove una simbolica (o reale) lama di luce si accende e chiarisce il percorso.

Ancora i neon si accendono dietro le carte di Manuela Bedeschi, neon portatori di significati incastonati nella luce. Anche per lei la comunicazione, col suo sistema semiotico, necessita dei necessari riferimenti alla funzione metalinguistica del linguaggio.

L'intento è quello di costruire un sistema creativo delle potenzialità espressive che abitano i labirinti della mente umana.

Il corpo e l'anima si consegnano ora, così, in reperti cromatici, carichi di dimensione spirituale e di sentimenti forti. A questo serve inoltrarsi tra i suoi luminosi spartiti musicali tra lame di giallo, di rosso, di fucsia e di verde, dove, nel ritmo franto dell'opera e della complessità dei semi di senso, emerge il nesso fra arte e cultura.

Spartito dopo spartito cogliamo la coerenza di una ricerca, un susseguirsi di legami tra opere, unite da un filo sottile che cristallizza quotidiane emozioni.

E infine resta, al di là d'ogni altra conquista, la volontà fondamentale di comunicare, di esprimere un mondo sensibile e parallelo, con tutta la vita che lo agita.

Cosa sfugge al tempo? Forse il sentimento del bello? quello che si materializza sulle sue opere? Eppure non bastano la meraviglia o l'incanto seduttivo di ogni singola opera a sottrarci alla precarietà di ogni cosa, perché neanche l'arte (e il piacere del suo farsi), per quanto ci regali momenti ammalianti, può dare garanzie di eternità anche se gli obelischi verticali di Tiziano Bellomi, veri meridiani per il mondo a venire, tracciano una ipotetica direzione per la perennità.

Le opere di Manuela, in galleria, si confrontano con le parallele novità di Tiziano Bellomi che, dopo anni di concettuale, approda oggi alla pittura. Dall'approccio razionale (anche se l'approccio dell'arte non è mai del tutto cognitivo e razionale) interagisce adesso con la suggestione e col sentimento del colore.

La sua pittura porta in scena il dilemma dell'esistenza e delle sue prospettive: le campiture di colore creano uno spazio fisico saturo di emozioni.

Siamo a una pittura libera e, allo stesso tempo, assai controllata, quasi analitica.

L'artista si diverte con gli stereotipi dell'arte, seguendo un processo di appropriazione e di rimessa in circolo di immagini, all'insegna della de-estetizzazione, della riconsacrazione della tradizione, dell'essenzializzazione formale.

Tiziano trasforma ora il racconto della sua vita in un'astrazione, operando una felice sintesi tra realtà e sperimentazione espressiva. Le sue tracce cromatiche, come antichi meridiani cromatici, obelischi verticali struggenti per l'idea di eternità che veicolano, delineano un movimento che richiama memorie di Sean Scully.

Tiziano si cala, a suo modo, in una poetica essenziale e minimal, assecondando gli orizzonti interiori della sua creatività, mettendo a punto le forme di un pensiero che procede per immagini, immagini che richiedono una continua sottrazione nella scelta del tipo di segno, del timbro di colore, del gesto stesso.

Accade talvolta la stessa cosa anche a chi si accinge a un lavoro di scrittura, in cui è sostanziale sia trovare le parole corrette sia scegliere quelle che creano dilatazione semantica. Così ora la sua pittura si mostra come memoria calligrafica del gesto dietro cui si cela l'essenza della persona.

E alla fine si comprende veramente come le opere di Tiziano e Manuela, in questa cornice romana, chiedano, soprattutto, di essere guardate con la grazia dell'abbandono.

Perché al centro di tutto emerge un'intelligente parallela riflessione sui meccanismi dell'arte e sulla specifica identità di due straordinari autori poeti.

Colore, segni, forme, scritture: le loro opere conducono là dove le parole non arrivano, confermandoci che si è veramente artisti quando si comprende che l'arte può avere un valore aggiunto e dilatato rispetto al linguaggio parlato o scritto.

Gianfranco Ferlisi, Roma ottobre 2023

Manuela Bedeschi
ART WORKS



Manuela Bedeschi
Spartito musicale 02,
carta velina, 31 x 21 cm, 2021.



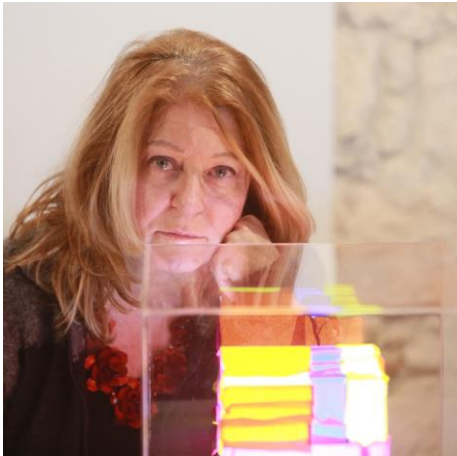
Manuela Bedeschi
Spartito musicale 05,
carta velina, 50 x 35 cm, 2021.



Manuela Bedeschi
Spartito musicale 01,
carta velina, 31 x 21 cm, 2021.



Manuela Bedeschi
Spartito musicale 07,
carta velina, 61 x 60 cm, 2021.



Nata a Vicenza, vive e lavora tra Verona, Bagnolo di Lonigo (Vicenza) e Roma. Diplomata in Scultura e in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti G.B. Cignaroli di Verona. Ha seguito presso l'Accademia Estiva di Salisburgo il corso di arte concettuale tenuto da Roman Opalka e Gunter Uecker e vari corsi di grafica sperimentale presso la Scuola Internazionale di Grafica e il Centro Internazionale della Grafica di Venezia. Gestione per alcuni anni della Galleria Duomo di Verona. Dal 2000, presso Villa Pisani Bonetti a Bagnolo di Lonigo, organizza visite didattiche, appuntamenti culturali, mostre di Arte Contemporanea. Dal 2007 Presiede l'Associazione Culturale Villa Pisani Contemporary Art, con la quale, in collaborazione con lo storico dell'arte e critico Luca Massimo Barbero, la storica dell'arte e critica Francesca Pola e la collaborazione della Galleria Invernizzi di Milano, organizza Mostre con artisti internazionali corredate di cataloghi monografici. Come artista da lungo tempo opera nel campo della scultura e della pittura, esponendo in mostre nazionali e internazionali prediligendo sempre più nel tempo le installazioni e gli interventi 'site specific', sottolineando gli spazi con segni di luce. Il neon, un tempo aggiunto ad altri materiali, è attualmente il suo mezzo espressivo principale, avendo indirizzato la sua ricerca artistica verso la commistione fra scultura e luce.

Manuela BEDESCHI, born in Vicenza, lives and works in Verona and Bagnolo di Lonigo (Vicenza). She gained a diploma in sculpture from the G.B. Cignaroli Art School in Verona, and then a second diploma in painting. At the Summer Academy in Salzburg she followed a course in Conceptual Art held by Roman Opalka and Gunter Uecker, which was to greatly mark her artistic training, as well as various courses of experimental graphics at the Scuola Internazionale di Grafica and the Centro Internazionale di Grafica in Venice. In Villa Pisani Bonetti, Lonigo, she organizes teaching visits, cultural meetings, and international shows of contemporary art. For a long time she has worked in the field of sculpture and painting, and has exhibited in national and international shows; over time she has given preference to installations and site-specific interventions where the space is underlined with marks of light. Neon light, once used in addition to other materials, is currently her main expressive means, having aimed her art research towards a mixture of sculpture and light.

Manuela Bedeschi, via del Bersagliere 8/E 37123 Verona, via Merulana 209 - 00184 Roma - manuelabedeschi@bedeschimanuela.com www.bedeschimanuela.com
[@manuelabedeschi](https://www.instagram.com/manuelabedeschi)

Tiziano Bellomi
ART WORKS



Tiziano Bellomi
Linee di colore
acrilico su carta, 33 x 42 cm, 2023



Tiziano Bellomi
Gioco di linee
acrilico su cartoncino, 33 x 42 cm, 2023



Tiziano Bellomi
Linee verticali
acrilico su cartoncino, 33 x 42 cm, 2023



Tiziano Bellomi
Red stripes
acrilico su cartoncino, 27 x 35 cm, 2023



Vivo e lavoro a Verona.

Mi sono diplomato al Liceo Artistico Statale di Verona, alla Scuola Internazionale di Grafica di Venezia e in Discipline Pittoriche presso l'Accademia di Belle Arti "GB Cignaroli" di Verona.

Utilizzo pittura, disegno, fotografia, video, incisione, scultura e installazioni per la mia ricerca artistica. Ho avuto il piacere di partecipare a esposizioni personali e collettive in musei e gallerie in Italia e all'estero.

Il mio primo ricordo è di un'anatra che mi cercava e mi seguiva nel cortile di casa. Le persone che mi hanno influenzato di più sono state un sarto che faceva anche il barbiere e aveva sempre delle storie molto interessanti e un amico, Paolo. Prima di dormire penso a forme simili a macchie colorate di giallo, come un tappeto dai contorni irregolari, che fluttuano e lentamente scompaiono all'orizzonte.

Lives and works in Verona.

He gained his diploma at the Liceo Statale, Verona, and at the international School of Graphics in Venice. He was also awarded a diploma in painting at the G.B. Cignaroli art school in Verona. He uses painting, photography, drawing, video, etching, sculpture, and installations for his art research. He has participated in art residences, solo shows, and group shows in Italian and international museums and galleries. His earliest aesthetic memory is of a duck that attempt to follow him into the courtyard of his home. Those who have most influenced him have been a tailor who was also a barber and always had very interesting stories to tell, and his friend Paolo. Before going to sleep he thinks of forms similar to yellow stains, like a carpet with irregular outlines, and that flutter and slowly disappear on the horizon.

*Tiziano Bellomi via L. Gottardi 8 - 37036 San Martino Buon Albergo Verona Italy
Studio: via Mazzacana 11/b 37030 San Pietro di Lavagno Verona Italy
tizianobellomi@gmail.com - www.tizianobellomi.it @tizianobellomi*

Stampato a Roma nel mese di ottobre 2023

